

ARCHIVIO STORICO SIRACUSANO

S. III, XXII (2008)

A cura di GIUSEPPE M. AGNELLO e di SALVATORE RUSSO

Comitato di Redazione: SALVATORE ADORNO (Presidente) - GIUSEPPE M. AGNELLO
LUIGI AMATO - SEBASTIANO AMATO - GIOACCHINO BARBERA
ANTONI CONEJO DA PENA - CARMELO CRIMI - LAVINIA GAZZÈ
LORENZO GUZZARDI - PASQUALE MAGNANO - PIETRO MILITELLO
CARMELO NIGRELLI - GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI - SALVATORE RUSSO
SALVATORE TRAMONTANA - LUCIA TRIGILIA - GIUSEPPE VOZA

Segreteria di Redazione:
LUIGI AMATO

SALVATORE RUSSO: Direttore responsabile

n. 5/1955 del Registro della stampa del Tribunale di Siracusa (Decreto 10.V. 1955)

ISSN 0044-8737

Finito di stampare nel mese di xxxxxx 2009
Composizione impaginazione e stampa
MEDITERRANEO Tipografia Editrice
Tel. 0931 468961 - Siracusa

lazione accattivante e aliena da vieti fronzoli.

Francesco Corsaro

Manoscritti nella provincia di Siracusa, a c. di MARZIA SCIALABBA e MARCO PALMA (Quaderni della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, Servizio per i Beni Bibliografici e Archivistici, Cataloghi, 2), Siracusa, Lombardi editori, 2007, pp. 100.

La pubblicazione del volume *Manoscritti nella provincia di Siracusa*, curata da Marco Palma e Marzia Scialabba, è stata la naturale conclusione di un lungo lavoro, durato alcuni anni e scaturito dalla sinergia di numerosi studiosi e conservatori, che ha avuto come centro di attenzione il materiale librario manoscritto custodito nella città di Siracusa e nei paesi della sua provincia.

Le osservazioni e le conseguenti riflessioni metodologiche, nate a margine delle ricerche e delle approfondite indagini qui confluite, sono state affrontate da diversi studiosi, ognuno dei quali ha preso parte, all'interno del libro, con contributi relativi al proprio ambito di competenza disciplinare.

La sezione più ampia, che caratterizza il volume, è costituita da un *Catalogo* di analitiche schede tecniche dei ventinove manoscritti conservati a Siracusa presso la Biblioteca Alagoniana, la Biblioteca della Galleria Regionale di Palazzo Bellomo e la Biblioteca della Soprintendenza ai BB. CC. AA. "Paolo Orsi"; a Noto, presso l'Archivio Capitolare e la Biblioteca Comunale "Principe di Villadorata"; a Lentini, presso la parrocchia di S. Alfio e S. Maria La Cava – Biblioteca "Don Sebastiano Castro".

Ognuna delle dettagliate schede, redatte secondo i più recenti criteri paleografici e codicologici ed accompagnate da una o più riproduzioni fotografiche, annovera molteplici voci: luogo di conservazione del manoscritto; numero di inventario; bibliografia edita; qualificazione o titolo del testo contenuto; aspetti codicologici e materiali del volume; aspetti decorativi; stato di conservazione; no-

te esplicative o di altra natura riguardanti il manoscritto. Tali schede sono state elaborate da accreditati specialisti nel panorama attuale degli studi, non soltanto italiano, sul libro antico: Gianfranco Lusini (manoscritti etiopici), Pasquale Orsini (manoscritti greci), Marco Palma e Marzia Scialabba (manoscritti latini), Mauro Perani (rotolo manoscritto ebraico), Valentina Sagaria Rossi (manoscritti arabi).

Lo stato attuale degli studi sulla produzione di libri manoscritti nella Siracusa medievale e moderna ci fa capire quanto esso sia aperto ad interessanti, futuri orizzonti di ricerca: basti pensare al fatto che nella città sono custoditi manoscritti di ben cinque alfabeti e che ad oggi sono giunti a noi soltanto pochissimi esemplari (ventinove in questa pubblicazione, e se ne contano pochi di più fra quelli ancora non pubblicati ma conosciuti), pallido riflesso di una circolazione libraria, e culturale, di vasta portata e di cui sono pervenute a noi solo poche e frammentarie tracce. Anche l'ampio arco cronologico della circolazione del libro manoscritto, che va dal XII (*Lezionario dei Vangeli* in greco, dell'Alagoniana) al XIX secolo (codice liturgico etiopico, sempre dell'Alagoniana), nonché la diversità materiale degli esemplari – e il rotolo ebraico della Biblioteca “Paolo Orsi” ne è un esempio notevole – offrono spunti di riflessione sulla lunghissima tradizione temporale e sui saperi molteplici veicolati e diffusi da prodotti librari con tali specificità.

Le schede, inoltre, sono introdotte da una sezione intitolata *I fondi manoscritti*, nella quale sono delineati da un punto di vista storico i fondi librari e, in particolare, le biblioteche e le istituzioni che li conservano, approfondendo i rapporti di tali luoghi con i contesti storici e culturali, succedutisi nei secoli, dei territori ove sorgono.

Infine, chiudono la pubblicazione puntuali *Indici* di autori, luoghi, incipit, nomi di persona e di luogo, nonché una completa e aggiornata *Bibliografia* di tutto il materiale edito relativo ai manoscritti siracusani: dai repertori, agli scritti di storici ed antiquari locali, a saggi scientifici su aspetti peculiari o settoriali, sempre relativi al libro manoscritto (a cura di Anna Scala).

Questo libro, insieme all'ottavo volume (riguardante, per l'appunto, la Sicilia) dei *Manoscritti datati d'Italia* (Firenze, SISMEL –

Edizioni del Galluzzo, 2003), costituisce un punto fermo per chi voglia intraprendere futuri progetti di studio e di approfondimento in ambiti che – si auspica – possano essere più ampiamente indagati e fatti conoscere al grande pubblico.

Carmelo Scandurra

Kaiser Friedrich II. (1194-1250). Welt und Kultur des Mittelmeerraums. Begleitband zur Sonderausstellung “Kaiser Friedrich II. (1194-1250). Welt und Kultur des Mittelmeerraums” im Landesmuseum für Natur und Mensch, a c. di MAMOUN FANSA e KAREN ERMETE, Oldenburg, Verlag Philipp von Zabern, Mainz am Rhein, 2008, pp. 544.

A trentun anni di distanza dalla mostra internazionale sugli Staufeni dal titolo “*Die Zeit der Staufer. Geschichte – Kunst – Kultur*”, svoltasi a Stoccarda dal 26 marzo al 5 giugno del 1977 per celebrare il venticinquesimo anniversario della fondazione della Regione del Baden-Württemberg, la Germania torna ad occuparsi della pagina più famosa del suo passato medievale in una prospettiva del tutto nuova. Per la prima volta nella storia tedesca, il Museo Regionale della città di Oldenburg (Bassa Sassonia) ha organizzato una mostra interamente dedicata al re di Sicilia e Germania, in seguito imperatore, Federico II di Svevia (1194-1250). Dal 10 febbraio al 15 giugno 2008, una mostra incentrata sul rapporto tra Federico II e il mondo mediterraneo dal titolo “*Kaiser Friedrich II. (1194-1250). Welt und Kultur des Mittelmeerraums*”, ha riscontrato il plauso unanime degli studiosi, della stampa e del pubblico. Il libro sulla mostra, edito dal direttore del Museo Regionale di Oldenburg, il professore di origine siriana Mamoun Fansa, e dalla sua collaboratrice scientifica, la dottoressa Karen Ermete, è molto più di un semplice catalogo, corrispondendo appieno al titolo di *Begleitband*, volume di accompagnamento, che fa bella mostra di sé nel frontespizio. Il volume, come si evince dalla lettura delle pagine di saluto iniziali curate dal Presidente della Regione Bassa Sas-